

Scheda pratica: Imprenditoria

🕒 **Primo step: il business plan**

Per prima cosa occorre predisporre un **Business Plan**: il compito del business plan è quello di illustrare l'attività che il giovane imprenditore vuole intraprendere; sarà questo, infatti, a convincere lo Stato o gli eventuali investitori della validità dell'iniziativa. Affinchè questa sia efficace è necessario che contenga informazioni dettagliate sul curriculum dell'imprenditore e dei vari soci dell'iniziativa, la descrizione tecnica del prodotto o del servizio della nuova attività, il settore merceologico in cui si colloca la nuova impresa e la dimensione del mercato di riferimento, il volume dei beni che s'intendono produrre o la dimensione dei servizi da erogare, i vantaggi competitivi dell'iniziativa, la politica commerciale e i canali distributivi da privilegiare, l'illustrazione della struttura dell'organizzazione (numero degli occupati previsti a regime), il piano economico e finanziario e gli stati patrimoniali entità dell'intervento richiesto all'investimento, con la previsione di rientro della partecipazione finanziaria, oltre all'individuazione dei potenziali clienti.

Tipi di Finanziamenti

1. Autoimprenditorialità giovanile ed autoimpiego

Attualmente per esaurimento delle risorse finanziarie relative agli incentivi previsti dal Decreto Legislativo 185/2000 (Avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 96 del 24.04.2013), dal 26 aprile 2013 non è possibile presentare nuove domande di ammissione alle agevolazioni per l'Autoimprenditorialità.

Il [Decreto Lgs. 185/2000](#) (GU n. 156 del 6 luglio 2000) e al relativo Regolamento d'attuazione (Decreto del Ministero dell'Economia n.250 del 16.07.2004, pubblicato sulla GU n.235 del 6.10.2004) che rende il Decreto 185 pienamente operativo favorisce lo sviluppo dell'*autoimprenditorialità giovanile* (Titolo I del decreto) e dell'*autoimpiego* (Titolo II del decreto) nelle aree economicamente svantaggiate del Paese.

Si consiglia comunque di tenere sotto controllo il sito dell'agenzia di riferimento <http://www.invitalia.it/> per controllare la riapertura del fondo.

Titolo I - Autoimprenditorialità

promuove, attraverso le agevolazioni, la creazione e lo sviluppo di imprese costituite da giovani nelle aree depresse del Paese attraverso diverse misure:

- produzione di beni e servizi alle imprese

COSTITUZIONE DI NUOVE AZIENDE: Le agevolazioni si rivolgono a nuove aziende composte in maggioranza sia numerica che di capitali da giovani di età tra i 18 e i 35 anni, residenti nei territori* di applicazione della legge alla data del 1° gennaio 2000 oppure nei 6 mesi precedenti alla data di ricevimento della domanda. (Anche la **sede legale, amministrativa e operativa** della società deve essere localizzata in uno dei territori agevolati)

AMPLIAMENTO DI AZIENDE GIA' ESISTENTI:Le agevolazioni si rivolgono a società o cooperative già esistenti che rispondano ai seguenti requisiti:

- essere economicamente e finanziariamente sane
- aver avviato la loro attività almeno 3 anni prima della data di ricevimento della domanda
- essere in possesso dei requisiti di età e residenza dei soci e di localizzazione della sede legale, operativa e amministrativa della società alla data di ricevimento della domanda e nei due anni precedenti.

Le aziende che hanno già usufruito delle agevolazioni di cui al D.Lgs. 185/00 devono aver completato il programma di investimenti ammesso alle agevolazioni almeno 3 anni prima della data di ricevimento della domanda e devono essere in regola con il pagamento delle rate di mutuo.

□ fornitura di servizi

COSTITUZIONE DI NUOVE AZIENDE: Le agevolazioni si rivolgono a nuove aziende composte in maggioranza sia numerica che di capitali da giovani di età tra i 18 e i 35 anni, residenti nei territori* di applicazione della legge alla data del 1° gennaio 2000 oppure nei 6 mesi precedenti alla data di ricevimento della domanda. (Anche la **sede legale, amministrativa e operativa** della società deve essere localizzata in uno dei territori agevolati)

AMPLIAMENTO DI AZIENDE GIA' ESISTENTI:Le agevolazioni si rivolgono a società o cooperative già esistenti che rispondano ai seguenti requisiti:

- essere economicamente e finanziariamente sane
- aver avviato la loro attività almeno 3 anni prima della data di ricevimento della domanda
- essere in possesso dei requisiti di età e residenza dei soci e di localizzazione della sede legale, operativa e amministrativa della società alla data di ricevimento della domanda e nei due anni precedenti.
- subentro in agricoltura: rivolto a **giovani imprenditori agricoltori** anche organizzati in forma societaria che intendono subentrare a un parente entro il terzo grado nella conduzione di un'azienda agricola.
- Per usufruire delle agevolazioni, come **ditta individuale** è necessario:
 - avere un'età compresa tra i 18 ed i 39 anni al momento del ricevimento della domanda presso SI;
 - subentrare ad un parente entro il terzo grado nella conduzione dell'azienda agricola;
 - essere residenti nei territori* agevolati alla data del subentro. Anche l'azienda agricola di famiglia deve essere localizzata nei territori agevolati*;
 - risultare imprenditori agricoli a titolo professionale

Per usufruire delle agevolazioni come **società di persone, cooperative e di capitali**, è necessario che tutti i soci:

- abbiano un'età compresa tra i 18 ed i 39 anni al momento del ricevimento della domanda presso SI;
- subentrino ad un parente entro il terzo grado nella conduzione dell'azienda agricola;
- siano residenti nei territori agevolati alla data del subentro. Anche l'azienda agricola di famiglia deve essere localizzata nei territori agevolati.

Il cedente deve:

- avere partita IVA ed il legittimo possesso dell'azienda almeno nei due anni precedenti la presentazione della domanda o nei due anni precedenti il subentro se questo è avvenuto prima della presentazione della domanda;
- inoltre è necessario che, la stessa società subentrante sia Imprenditore Agricolo Professionale ed abbia, alla data di presentazione della domanda, sede legale, amministrativa ed operativa nei territori agevolati;

- per la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) si rimanda a quanto previsto dal D. Lgs. 99/2004.

Nel caso in cui il subentro non sia ancora avvenuto la qualifica di IAP deve sussistere al momento della deliberazione di ammissione alle agevolazioni mentre l'avvenuto subentro al conduttore uscente, dovrà essere formalizzato non oltre tre mesi dalla stessa data.

La domanda di ammissione alle agevolazioni potrà essere presentata anche a subentro avvenuto da non più di 12 mesi rispetto alla data di ricevimento della stessa, ovvero nel caso di subentro *mortis causa* ad un parente entro il terzo grado, purché il progetto sia inoltrato nei 6 mesi successivi al decesso.

- Cooperative sociali: Destinatari delle agevolazioni sono le **cooperative sociali di tipo b)**, cioè quelle di inserimento lavorativo caratterizzate dalla presenza al proprio interno di una quota di lavoratori svantaggiati (almeno il 30% del totale dei lavoratori) i quali, compatibilmente al loro stato soggettivo, devono essere soci della cooperativa stessa.

Le cooperative devono risultare iscritte nell'apposito registro tenuto dalle Camere di Commercio.

Possono presentare domanda:

- le **nuove cooperative**, nelle quali la componente non svantaggiata, a parte i soci svantaggiati se privi dei requisiti soggettivi dell'età e della residenza, sia composta in maggioranza sia numerica che di capitali da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni residenti nei territori* di applicazione della legge alla data del 1° gennaio 2000 oppure nei 6 mesi precedenti alla data di ricevimento della domanda. Negli stessi territori deve essere localizzata anche la sede legale, amministrativa e operativa delle società.

- le **cooperative già esistenti** ed operative, nelle quali la componente di soci non svantaggiata sia in possesso del seguente requisito: residenza nei territori agevolati alla data del 1° gennaio 2000 o nei 6 mesi precedenti alla data di ricevimento della domanda. Negli stessi territori deve essere localizzata anche la sede legale, amministrativa e operativa delle società.

A CHI NON SI RIVOLGE:

Alle cooperative sociali di tipo a), cioè quelle che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi.

Titolo II – Autoimpiego

Favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti privi di occupazione attraverso la creazione di imprese di piccola dimensione nelle aree economicamente svantaggiate del Paese.

Le tipologie di intervento sono tre:

- lavoro autonomo: pensata per chi vuole mettersi in proprio creando un'impresa da solo, in forma di *ditta individuale*. Sviluppo Italia finanzia chi vuole mettersi in proprio attraverso il Lavoro Autonomo con un massimo di **25.823 euro**

- microimpresa: è una misura pensata per chi vuole creare una piccola impresa nel settore della produzione di beni e della fornitura di servizi, che abbia max. 10 dipendenti.

Chi vuole mettersi in proprio attraverso la Microimpresa può ottenere un massimo di **129.114 euro**.

- franchising: per chi vuole avviare una nuova impresa ma non vuole partire da zero, e preferisce affiliare la propria impresa ad un marchio già affermato. L'azienda "madre" (**franchisor**) concede all'affiliato (**franchisee**) il proprio marchio, oltre ad assistenza tecnica e consulenza sui metodi di lavoro. In cambio il franchisee si impegna a rispettare standard e modelli di gestione e produzione stabiliti dal franchisor.

FAQ

Requisiti del D.Lgs 185/2000:

Per tutte le misure del decreto la localizzazione dell'iniziativa imprenditoriale deve rientrare nei [territori agevolabili](#) stabiliti dall'Unione Europea

(Trattato UE art. 87.3a) - 87.3c)

In cosa consistono le agevolazioni?

- contributi a fondo perduto
- mutui a tasso agevolato
- servizi gratuiti (formazione/tutoraggio)

Quando bisogna presentare la domanda?

Non esistono scadenze, si può presentare in qualsiasi momento quando il fondo sarà ripristinato.

Dove si presenta la domanda?

L'ente gestore del fondo istituito dal D. Lgs. 185/200 è L' Invitalia, l' Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa.

Per maggiori informazioni:



Contatti

Contatto mail

Per contatti utilizzate la [scheda contatto](#) o l'indirizzo di e-mail: info@invitalia.it

Contatto telefonico

Per informazioni è possibile contattare il numero azzurro **848.886886**(*) disponibile dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00

Contatto diretto

Presso la sede di via P. Boccanelli, 30 - 00138 ROMA
nei seguenti orari:

dal lunedì al giovedì dalle 10:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 16:30
il venerdì dalle 10:00 alle 12:30

Sede Centrale

via Calabria, 46
00187 Roma
Tel. 06.421601

Giovane Impresa: portale per l'imprenditoria giovanile

Nato su iniziativa del Dipartimento della Gioventù e finanziato attraverso il Fondo delle Politiche Giovanili, il portale Giovane Impresa ha l'obiettivo di diffondere, consolidare e sviluppare la cultura d'impresa tra i giovani, presupposto indispensabile per incentivare la nascita di nuove iniziative imprenditoriali e creare nuove opportunità di lavoro.

Il portale è strutturato in sei aree che vanno a creare un percorso informativo in grado di accompagnare il giovane nelle fasi fondamentali della vita di un'impresa, dalla nascita al successivo sviluppo, affrontando, in un'ideale sequenza logica, aspetti relativi alla scelta

della forma giuridica, al rapporto tra impresa e fisco, al diritto del lavoro, per passare ad aspetti più pragmatici, relativi ai regimi autorizzatori delle diverse attività economiche, alla progettazione d'impresa e alla sfera dei finanziamenti pubblici.

<http://www.giovanepresa.it/>

2. IMPRENDITORIA FEMMINILE

La legge n.215/1992 è ancora in vigore, ma l' art. della legge che prevedeva il fondo per l' imprenditoria femminile è stato abrogato per mancanza di sovvenzionamenti.

La gestione del fondo è passata dal Ministero per lo sviluppo economico al Dipartimento per le Pari Opportunità. Si prevede che nei prossimi anni ci saranno degli interventi economici in favore del fondo.

Art. 2, commi 182 e 183 Legge 24 Dicembre 2007 (Finanziaria 2008) - Imprenditoria femminile

Si prevede che le risorse del Fondo per la finanza d'impresa siano destinate anche a sostenere sia la creazione di nuove imprese femminili sia il consolidamento aziendale di piccole e medie imprese femminili. A tale fine, con decreto del Ministro per lo sviluppo economico, di concerto con il Ministro per i diritti e le pari opportunità, vengono fissati i criteri di intervento (L. 29 novembre 2007, n. 222 – legge di conversione del D.L. n. 159 collegato alla Finanziaria). Le risorse derivanti da revoche sugli incentivi concessi ai sensi della L. 25 febbraio 1992 n. 215 sono assegnate al Fondo per la competitività e al Fondo rotativo per le imprese nell'ambito dello stato di previsione del Ministero per lo sviluppo economico.

Per maggiori informazioni:

Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità

Tel. 06-67792612 - Orario: 10:30 - 13:30 dal lunedì al venerdì

e-mail: serep@pariopportunita.gov.it

3. PRESTITO D'ONORE REGIONALE

Il bando è al momento sospeso avendo raggiunto il limite massimo delle 480 imprese finanziate. Il Prestito d'Onore regionale è in attesa di rifinanziamento. Un'eventuale e prossima riapertura dei termini verrà comunicata su questo sito.

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di favorire l'avvio di nuove imprese e iniziative di lavoro autonomo attraverso la concessione di un finanziamento agevolato da parte della Banca delle Marche S.p.A., da restituire in 6 anni e da utilizzare per far fronte alle spese di costituzione, agli investimenti ed alla gestione della nuova iniziativa economica. Al fine di favorire in maniera più incisiva la fase di start up della nuova iniziativa economica il "Prestito d'Onore regionale" prevede, oltre alla concessione del predetto finanziamento, l'erogazione di servizi gratuiti ed obbligatori di accompagnamento personalizzato (tutoraggio) nei primi 12 mesi di attività.

Destinatari: sono maggiorenni che rientrino in una di queste categorie:

- disoccupati o inoccupati;
- giovani laureati in paesi della Unione Europea (UE) disoccupati o inoccupati che non abbiano compiuto 29 anni alla data di pubblicazione dell' Avviso sul BUR della Regione Marche;
- extracomunitari occupati, inoccupati o disoccupati;
- donne che abbiano già compiuto 35 anni ("donne over 35") alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BUR della Regione Marche, occupate, inoccupate o disoccupate.

Iniziative ammissibili

L'iniziativa è finalizzata a finanziare le nuove attività d'impresa in forma Individuale, di Società di Persone e di Società Cooperativa composta da 3 a 8 soci, che rientrino nei seguenti settori:

- produzione di beni;
- commercio (esclusivamente in forma di impresa Individuale);

- servizi.

Sono incluse le libere professioni ad eccezione di quelle che richiedono l'iscrizione ad albi professionali e le attività riguardanti i settori cosiddetti sensibili ai sensi della normativa comunitaria

Agevolazioni

Il finanziamento ha durata 6 anni e non prevede alcuna spesa (anche le imposte e tasse sono a carico di Banca Marche). Inoltre, al fine di facilitare la fase di avvio della nuova impresa è prevista l'applicazione di un tasso agevolato, addirittura pari a zero nel caso delle donne over 35 fino a capienza delle risorse economiche stanziare dalla Regione Marche.

Importo massimo finanziabile

L'importo massimo finanziabile dall'iniziativa "Prestito d'Onore regionale" è pari a € 20.000,00, elevabile a:

- € 40.000,00 nel caso di giovani laureati che non abbiano compiuto 29 anni alla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R. della Regione Marche;

- € 40.000,00 complessivi nel caso in cui almeno tre destinatari richiedenti dichiarino la volontà di costituirsi tra loro in Società;

□ € 80.000,00 complessivi nel caso in cui almeno due soci della Società di cui al punto precedente siano laureati disoccupati o inoccupati con meno di 29 anni alla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R. della Regione Marche.

□ **Procedure**

La domanda di ammissione all'iniziativa "Prestito d'Onore regionale" potrà essere presentata personalmente presso qualsiasi Filiale Banca Marche dal giorno successivo alla data di pubblicazione del relativo Avviso sul B.U.R. della Regione Marche.

www.prestitodonore.marche.it

4. IMPRESA A 1 EURO

Il 29 agosto 2012 è entrato in vigore Decreto 138/2012 che individua l'atto costitutivo e lo statuto standard delle **Srls (società a responsabilità limitata semplificata)**, introdotte nell'ordinamento con la legge 27/2012, art. 2463 bis del codice civile. Così con il decreto ministeriale 138/2012 si dà concretamente avvio alle Srl semplificate costituite da nuovi imprenditori under 35 e con una dotazione minima di un euro (capitale massimo di 9.999,99 euro).

- Se possiedono i requisiti richiesti dal Regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità di cui all'art. 27 D.L. n. 98/2011, i giovani imprenditori possono adottare un regime fiscale di vantaggio che prevede una tassazione forfettaria pari al 5% che sarà applicata a fine anno sul reddito di impresa.
- Per costituire una Srls non si devono pagare né diritti di segreteria, né bollo, né onorari al notaio. Per la registrazione dell'atto verranno richiesti 168 euro per imposta di registro, 200 euro per il diritto camerale del primo anno e 309,87 euro per la tassa di concessione governativa.
- Per reperire maggiori informazioni riguardo l'avvio di un'attività a regime societario con un capitale iniziale di un euro si consiglia la consultazione del sito della Camera di Commercio www.camcom.gov.it e della Agenzia delle Entrate www.agenziaentrate.gov.it

Altre informazioni utili sono reperibili presso:

🕒 **Comitato per l'imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Macerata**

CAMERA DI COMMERCIO DI MACERATA

Via Armaroli, 43 - 62100 – Macerata

TEL. 0733 2511 (centralino) 0733/251285 -260

paola.fogante@mc.camcom.it – floriana.giulietti@mc.camcom.it

www.mc.camcom.it

Martedì e Giovedì 9,00 - 15,00

Venerdì 9,00 - 12,30

🕒 **Centro per l'impiego di Macerata** (Sportello impresa)

Via Fratelli Moretti, 14

62100 – Piediripa - Macerata

Tel. 0733.409111

Dal Lunedì al Venerdì, 9-12 - Martedì, 9-12 - 15-17.

Associazioni di categoria:

🕒 **Confartigianato**

Vicolo Santa Croce, 11 – 62100 Macerata

tel. 0733.3661 - fax 0733.366223

🕒 **Confcommercio**

Ascom, Servizi integrati per l'impresa, Via Colle Montalto, 62100 Macerata

Tel. 0733/231573 – 0733/230844, e-mail: info@confcommerciomc.it

<http://www.confcommerciomc.it/>

Confcommercio Terziario Donna

Via Colle di Montalto, 8 – 62100 Macerata

Tel. 347/0518258 e-mail: info@terziariodonnamacerata.it

🕒 **Confesercenti**

Via XXIV Maggio, 5 (zona Corso Cavour/a fianco della Libreria Del Monte)

62100 Macerata

Tel. 0733 240962, 0733291344, 366/5314711, e-mail: confesercentimc@yahoo.it